

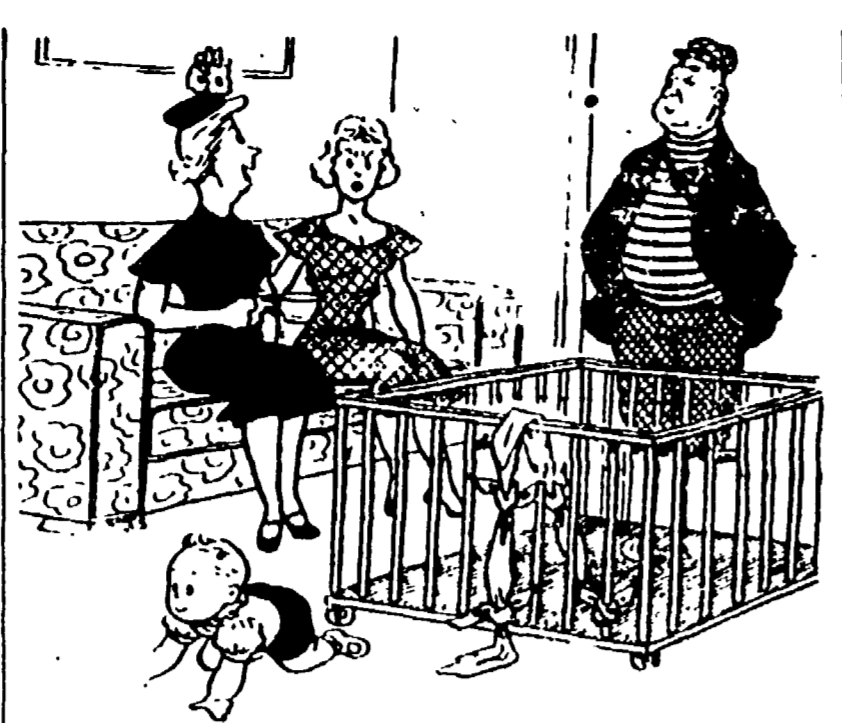
UN RACCONTO

La moglie

di GRAZIA DELEDDA

Un carro sardo tirato da due piccoli buoi biancastri attraversava lentamente la pianura. Ricordo come fosse ieri noi andavamo a piedi ad una vigilia e raggiungevamo il carro, tanto questo andava con lentezza pesante. Lo guidava un uomo alto, vestito d'un costume rosso, con una larga barba grigio-rossastra, dalle punte intorcigliate. Sul collo si vedeva un sacco di lana a righe nere e gialle una donna in un più giovane.

«Ma dove vieni? Sei ammalata?», disse il primo. «No, sono sana», rispose lei. «Ma dove vieni? Sei ammalata?», disse il primo. «No, sono sana», rispose lei. «Ma dove vieni? Sei ammalata?», disse il primo. «No, sono sana», rispose lei.



«Ha preso tutto di suo padre, vero?»



«Dice di mettere i calzoni blu con una vecchia camicia. All'ultimo hanno deciso che sarà un balletto rustico.»

SEI SETTIMANE NELL'ALTRA META' DEL MONDO Per Li Yu la vita è cominciata a 60 anni

Una terra sicura dopo tanti travagli - I putti dell'antica stampa a colori nella casa di Yu Te Cian - Trenta "mu", che la riforma agraria non ha toccato - Le condizioni attuali di un contadino ricco

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE VIII LONDRA (di ritorno dalla Cina). — Uno specchio era appoggiato allo stipite, e al di sopra dello specchio un piccolo drappo rettangolare di seta verde pendeva dalla parete, ricamato di alcuni caratteri. «C'è scritto a Felicità», mi disse l'interprete. «E' appeso lì perché ogni mattina, chi si specchia, possa vedersi quella parola davanti agli occhi, quando alza la testa. E' un augurio, un portafortuna».

Eravamo nella camera da letto di Yu Te Cian, uno dei contadini ricchi del villaggio di Pey Yen. Il letto in muratura, situato lungo la finestra, aveva due coperti vecchi e nuovi, e un abbellimento della casa. Questo qui è ancora uno dei vecchi disegni, e significa l'augurio di una prole numerosa.

Abitazione spaziosa La disposizione della casa era uguale a quella di Ku Tsu Fan: un cortile quadrato, recintato da un muro di pietra e il magazzino sui due lati del cortile, e l'abitazione vera e propria sul fondo, di faccia al cancello. Ma tutto era più spazioso e più luminoso, pur avendo alle finestre carta di riso e il pavimento di terra battuta come quella di Ku Tsu Fan, era di tre vani: un vano di ingresso e di qui e di qui un vano per il bagno e un vano per il letto.

I cinque putti della stampa, a quanto pareva, avevano portato fortuna alla famiglia. Yu Te Cian aveva già tre figli: due grandicelli, che in quel momento erano a scuola, e uno piccolo, un bambinotto paffuto, con i capelli rasati a zero, tranne che per il minuscolo ciuffo nero pettinato a zazzera in mezzo alla fronte; e la madre, che lo teneva in braccio e lo accarezzava con un quarto figlio. Yu, la moglie e il padre di lui — un vecchio con le mani conserte dentro le maniche del lungo soprabito grigio, e la caratteristica barba grigia e i capelli bianchi — si erano accostati a noi, e mi avevano detto che i vecchi disegni erano, per lo più, allegorie dell'abbondanza del buon raccolto, della salute, per scongiurare i disastri e la carestia. Ora, nei stampati con una infinità di soggetti reali, scene della vita nuova nelle campagne, feste popolari, episodi della rivoluzione, e i contadini le scene folcloriche con un abbellimento della casa. Questo qui è ancora uno dei vecchi disegni, e significa l'augurio di una prole numerosa.

nelle comunità agricole. «Il sistema di proprietà terriera basato sullo sfruttamento feudale da parte della classe dei grandi proprietari deve essere abolito, e in luogo di esso introdotto il sistema della proprietà della terra da parte dei contadini», è scritto nelle prime righe della legge, e l'art. 2 stabilisce che la terra, gli animali del villaggio, gli strumenti agricoli dei grandi proprietari siano confiscati per essere distribuiti ai contadini poveri e senza terra. Ma lo scopo fondamentale della riforma agraria non è quello di dare giustizia ai contadini poveri — si può leggere nella relazione con cui Liu Shao Chi, segretario generale del Partito comunista, presentò nel giugno 1950 il testo della legge alla Conferenza consultiva del popolo cinese. «Il suo scopo è di liberare le forze produttive della campagna, in modo da sviluppare la produzione agricola e aprire, così, la strada alla industrializzazione della nuova Cina».

INTERVISTA CON LUCHINO VISCONTI

Lo sciopero a rovescio del teatro

Un movimento che ha già dato i suoi frutti - Polemica con Gassmann sul modo di interpretare i classici - La preparazione della "Medea", - "Tre sorelle", e l'utopia di Cècov - Necessità di un pubblico popolare

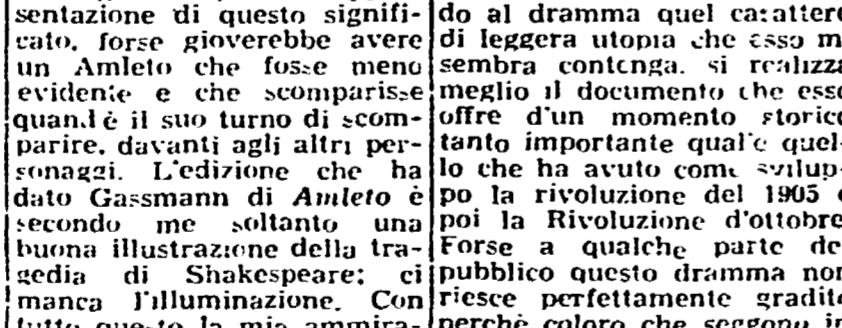
«Non appena otto giorni che s'è alzato il sipario sulla prima rappresentazione della "Tre sorelle" di Cecov e già si parla di questo secondo spettacolo di Luchino Visconti come dell'avvenimento più importante di questa stagione teatrale (e non soltanto italiana). Il successo della "L'acquerello" di Goldoni, che ha avuto una media di circa mezzo milione di lire, è fino ad oggi largamente superato da quello delle "Tre sorelle", che oltrepassa il milione di medio giornalieri».

«L'elemento di Visconti è in questi giorni una piccola bazar, pieno dovunque di libri, di stampe, di fotografie, di disegni. Sul tavolo, vicino ad altri libri arrivati in regalo, c'è una raccolta delle poesie di Rilke, e, sul frontespizio, due parole: «Cordialmente - Vittorio».

«E' un regalo di Gassmann», dice Visconti. Così viene fatto di parlare della piccola polemica che Gassmann ha suscitato con un'intervista alla radio intorno alla sua interpretazione di "Amleto" e agli spettacoli classici di Visconti.

«L'elemento di Visconti è in questi giorni una piccola bazar, pieno dovunque di libri, di stampe, di fotografie, di disegni. Sul tavolo, vicino ad altri libri arrivati in regalo, c'è una raccolta delle poesie di Rilke, e, sul frontespizio, due parole: «Cordialmente - Vittorio».

«L'elemento di Visconti è in questi giorni una piccola bazar, pieno dovunque di libri, di stampe, di fotografie, di disegni. Sul tavolo, vicino ad altri libri arrivati in regalo, c'è una raccolta delle poesie di Rilke, e, sul frontespizio, due parole: «Cordialmente - Vittorio».



Una scena del dramma di Cecov "Tre sorelle", messo in scena a Roma da Visconti

«L'elemento di Visconti è in questi giorni una piccola bazar, pieno dovunque di libri, di stampe, di fotografie, di disegni. Sul tavolo, vicino ad altri libri arrivati in regalo, c'è una raccolta delle poesie di Rilke, e, sul frontespizio, due parole: «Cordialmente - Vittorio».

«L'elemento di Visconti è in questi giorni una piccola bazar, pieno dovunque di libri, di stampe, di fotografie, di disegni. Sul tavolo, vicino ad altri libri arrivati in regalo, c'è una raccolta delle poesie di Rilke, e, sul frontespizio, due parole: «Cordialmente - Vittorio».

«L'elemento di Visconti è in questi giorni una piccola bazar, pieno dovunque di libri, di stampe, di fotografie, di disegni. Sul tavolo, vicino ad altri libri arrivati in regalo, c'è una raccolta delle poesie di Rilke, e, sul frontespizio, due parole: «Cordialmente - Vittorio».

«L'elemento di Visconti è in questi giorni una piccola bazar, pieno dovunque di libri, di stampe, di fotografie, di disegni. Sul tavolo, vicino ad altri libri arrivati in regalo, c'è una raccolta delle poesie di Rilke, e, sul frontespizio, due parole: «Cordialmente - Vittorio».

«L'elemento di Visconti è in questi giorni una piccola bazar, pieno dovunque di libri, di stampe, di fotografie, di disegni. Sul tavolo, vicino ad altri libri arrivati in regalo, c'è una raccolta delle poesie di Rilke, e, sul frontespizio, due parole: «Cordialmente - Vittorio».

«L'elemento di Visconti è in questi giorni una piccola bazar, pieno dovunque di libri, di stampe, di fotografie, di disegni. Sul tavolo, vicino ad altri libri arrivati in regalo, c'è una raccolta delle poesie di Rilke, e, sul frontespizio, due parole: «Cordialmente - Vittorio».

«L'elemento di Visconti è in questi giorni una piccola bazar, pieno dovunque di libri, di stampe, di fotografie, di disegni. Sul tavolo, vicino ad altri libri arrivati in regalo, c'è una raccolta delle poesie di Rilke, e, sul frontespizio, due parole: «Cordialmente - Vittorio».

«L'elemento di Visconti è in questi giorni una piccola bazar, pieno dovunque di libri, di stampe, di fotografie, di disegni. Sul tavolo, vicino ad altri libri arrivati in regalo, c'è una raccolta delle poesie di Rilke, e, sul frontespizio, due parole: «Cordialmente - Vittorio».

LE PRIME A ROMA

TEATRO L'albergo dei poveri Il Teatro Atenaeo, che quest'anno è diretto da Pietro Sciarro, ha aperto la sua stagione con una nuova edizione del famoso dramma di Gertrude Stein, "L'albergo dei poveri".

E' morto a Roma Giovanni Ferretti Un nuovo grave lutto ha colpito la vita culturale e la scuola italiana. Il giorno di venerdì 27, alle 11 e 30, è morto a Roma il professor Giovanni Ferretti, consigliere della Camera di Commercio, e un'opera di grande valore.

«L'elemento di Visconti è in questi giorni una piccola bazar, pieno dovunque di libri, di stampe, di fotografie, di disegni. Sul tavolo, vicino ad altri libri arrivati in regalo, c'è una raccolta delle poesie di Rilke, e, sul frontespizio, due parole: «Cordialmente - Vittorio».

Advertisement for RIM (Regola) medicine, featuring the text 'senza dare disturbi' and 'L'INTESTINO'.